

## DA GRANDE DIVENTERO'

A parte qualche eccezione, durante l'anno raramente capita di incontrarli agli allenamenti.

A malapena conoscono i giorni, gli orari e i luoghi, perché tocca alle mamme il ruolo di accompagnatrici.

Ma all'appuntamento annuale del saggio di Ritmica G.S. S. Zeno, non mancano mai. Arrivano in anticipo per prendere i posti migliori, muniti di cellulari, tablet, videocamere, pronti a filmare l'esibizione della loro figlia.

I papà, emozionati e orgogliosi, attendono impazienti l'entrata in pedana delle ballerine, così minuscole nei loro tutù rosa, da faticare a riconoscerle. Il cuore trabocca di tenerezza a guardarle così impacciate e così divertite.

I papà delle spie invece si domandano da quanto tempo le loro figlie sanno fare una spaccata così perfetta, mentre i papà delle bagnine non si capacitano di avere già figlie adolescenti, impegnate in acrobatiche capriole.

E mentre filmano, cercano di nascondere l'emozione dietro a uno schermo, provano a fermare il tempo, creando momenti perfetti da andare a rivedere di nascosto.

Perché una cosa è la quotidianità, il ritrovarsi la sera a tavola e chiedere distrattamente come è andata la giornata, un'altra è trovarsele davanti, queste figlie, su una pedana dove sembrano davvero starci comode, perché hanno capito che l'impegno che mettono in ciò che fanno, è di gran lunga superiore alla loro preoccupazione nel farlo. Che bello lo sport, quando ti spinge a tentare di superare tutti i tuoi limiti, che ogni anno si spostano un gradino più in su, e sbirciare tra il pubblico per incontrare lo sguardo fiero dei genitori e pensare che basta così poco a volte per dirsi felici.

E quando cala il sipario, dopo oltre due ore di spettacolo, in un tripudio mirabile di colori, costumi, musiche, scenografie, i papà si avviano verso l'uscita fermandosi a scambiare fieramente filmati e complimenti.

Domani riprenderà la routine, ma oggi, queste figlie, li hanno davvero fatti sognare.

Giovanna Fumagalli